



TEATRO DUSE  
FINO AL 25 OTTOBRE  
ESTATE IN DICEMBRE



Proseguono fino a domenica 25 ottobre le repliche al Teatro Eleonora Duse di *Estate in dicembre* scritto dalla pluripremiata autrice spagnola Carolina África Martín Pajares. Una storia corale, vivace, vibrante, tutta al femminile: dirette da Andrea Collavino, le cinque attrici in scena - Fiammetta Bellone, Elsa Bossi, Sara Cianfriglia, Elena Dragonetti e Alice Giroladini - rappresentano generazioni diverse all'interno della stessa stravagante famiglia. Sono madri, figlie, nonne, alle prese con l'amore e la morte, le ribellioni e gli affetti, le speranze, il dolore e i sogni.

Accomunate solo dalla ricerca incessante di quella cosa incerta chiamata felicità, le cinque donne cercano di separarsi ma a legarle indissolubilmente è un groviglio di sentimenti. Una storia apparentemente semplice, quotidiana, minimale: eppure nel fluire dei mille discorsi che si intrecciano c'è un ritratto lucido, a tratti crudele, ma impastato di tenerezza.

*Estate in dicembre* è una commovente e divertente saga matriarcale capace di parlare a tutti e a ciascuno, che piacerebbe a Pedro Almodovar per quel suo clima da *Donne* sull'orlo di una crisi di nervi e per quella inesausta ricerca di riscatto attraverso l'amore. Una storia che ha un atteso sequel dal titolo *Autunno* in aprile che andrà in scena in prima nazionale sempre al Teatro Eleonora Duse da mercoledì 18 novembre con la regia di Jacopo Maria Bicocchi.

Carolina África Martín Pajares (Madrid 1980), dopo gli studi Real Escuela Superior de Arte Dramático (RESAD) di Madrid, ha proseguito nella attività teatrale sia come attrice e regista, sia come drammaturga. La notorietà nazionale giunge proprio grazie alla prima edizione di *Verano en Diciembre* con cui si aggiudica il prestigioso Premio Calderón de la Barca nel 2012 e numerosi altri riconoscimenti. Successo poi replicato

# Spotlight

Ginni Gibboni



con *Vientos de Levante* (presentato al Teatro Espanol nel 2017) e con le opere successive, allestite in molti paesi del mondo e tradotte in numerose lingue.

Versione italiana Antonella Caron, regia Andrea Collavino, luci Aldo Mantovani.

Produzione Teatro Nazionale di Genova